ISTITUTO COMPRENSIVO II - UDINE
Via Petrarca, 19 – 33100 – Udine
TEL/FAX 0432-299029 – e- mail: udic842006@istruzione.itmailto:udic842006@istruzione.it
Codice meccanografico – UDIC842006 codice fiscale 94127280306
Codice univoco fatturazione UFK51D

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

ISTITUTO COMPRENSIVO II - UDINE
Via Petrarca, 19 – 33100 – Udine
TEL/FAX 0432-299029 – e- mail: udic842006@istruzione.itmailto:udic842006@istruzione.it
Codice meccanografico – UDIC842006 codice fiscale 94127280306
Codice univoco fatturazione UFK51D

INDICE

	pag.
Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi	4
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	7
Finalità della scuola	8
Contesto e risorse	9
Risorse strutturali	14
Sicurezza	15
Offerta formativa	16
Valutazione	27
Attività e progetti	30
Piano Nazionale Scuola Digitale	43
Organico dell'autonomia	44
Formazione e aggiornamento	49

ISTITUTO COMPRENSIVO II - UDINE
Via Petrarca, 19 – 33100 – Udine
TEL/FAX 0432-299029 – e- mail: udic842006@istruzione.itmailto:udic842006@istruzione.it
Codice meccanografico – UDIC842006 codice fiscale 94127280306
Codice univoco fatturazione UFK51D

Autovalutazione di Istituto 50

Risorse umane, fabbisogno posti di organico comuni e di sostegno 51

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo " II di Udine ", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; ha come fonte d'ispirazione principale:

- la Costituzione, in particolare gli articoli 2, 3, 4 e 117
- il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 " Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche".
- il D.P.R. 20/3/2009 n. 89 "Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".
- il D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Tenendo presente che la finalità generale della scuola è garantire la formazione dell'uomo e del cittadino, i docenti dell'Istituto Comprensivo II di Udine mirano a realizzare una scuola che insegni ad apprendere, realizzando percorsi formativi rispettosi delle inclinazioni e delle personalità degli studenti, che garantisca ad ogni alunno una preparazione di base idonea ad interpretare l'ambiente culturale in cui vive e ad aprirsi al mondo, che guidi ad affrontare i cambiamenti con consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità, che pratichi l'uguaglianza nel rispetto delle differenze.

L'Istituto promuove la flessibilità organizzativo didattica per ottimizzare risorse umane, strumenti, strutture scolastiche e territoriali ai fini della concretizzazione dell'Offerta Formativa.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 9378/C21 del 4/11/2015;

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 gennaio 2016.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 gennaio 2016.
Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/UDIC842006/ii-udine

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: aumentare le conoscenze e le competenze di base facendo emergere le potenzialità di ogni allievo in linea con le Indicazioni Nazionali.

2) Competenze chiave e di cittadinanza: rispetto delle regole; prevenzione dell'indifferenza, aumento dell'autostima e della capacità di autovalutazione

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) aumento delle conoscenze di base in linea con i curricoli e verificabili tramite prove comuni, standard e delle competenze tramite compiti autentici
2) riduzione dei conflitti, riduzione dei provvedimenti disciplinari, motivazione, partecipazione attiva e promozione del ben-essere scolastico

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Rafforzare le conoscenze e le competenze di ciascun alunno, necessarie ad aumentare l'attesa di successo formativo, dando un'attenzione sempre più marcata per la coesione sociale e lo sviluppo di una cittadinanza democratica; ciò richiede che le persone siano informate, coinvolte e attive. l'obiettivo è continuare il percorso di studi, aumentare l'autostima e la capacità di autovalutazione per favorire la progettualità

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione:

incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari

inserimento nella programmazione di una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

inserimento nella progettazione del curricolo per competenze di prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione

2) Inclusione e differenziazione:

Ridurre episodi di esclusione e fenomeni di bullismo. Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e relazione positiva nei confronti degli altri.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Da quest'anno l'Istituto lavorerà per avviare le attività legate agli obiettivi di processo individuati. Si pensa che nel corso del triennio sarà misurabile un aumento delle conoscenze di base in linea con i curricoli, verificabile tramite prove comuni e standard. La ricaduta sarà riscontrabile negli esiti delle competenze tramite compiti autentici. Un ulteriore aiuto al raggiungimento dei traguardi sarà dato dal lavoro sulla e della persona per la riduzione dei conflitti,la riduzione dei provvedimenti disciplinari,l'aumento della motivazione,la partecipazione attiva e la promozione del ben-essere scolastico, convinti che in un clima affettivo tutto si apprende in maniera più significativa.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Dall'analisi dei dati si evince che i risultati delle classi seconde di scuola primaria, a livello di lingua italiana migliorano nel corso dei tre anni successivi come appare dai risultati delle classi quinte. In ambito matematico i risultati delle classi si collocano complessivamente nella media mentre alcune classi sono al di sopra dei punteggi locali e nazionali.

Per la secondaria di primo grado, nel complesso, i dati si collocano nella media nazionale. Tali risultati sono stati raggiunti nonostante la mobilità della popolazione scolastica testimoniata dai grafici relativi ai dati di contesto.

ed i seguenti punti di debolezza:

I risultati della prova di italiano rispecchiano la consistente presenza di alunni stranieri e di alunni con un background socio-culturale basso. La varianza tra le classi è visibile e determinata dalla scelta

operata dalle famiglie dei diversi curricoli dell'offerta formativa e dall'ubicazione delle scuole, alcune delle quali si collocano in centro città e alcune in aree a rischio.

Alla luce della varianza tra le classi sarà necessario rivedere i criteri di formazione delle classi e progettare attività didattiche per classi aperte.

La scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

lingue comunitarie

matematica

scienze

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.(vedi 'TERRITORIO E RISORSE')

ISTITUTO COMPRENSIVO II - UDINE
Via Petrarca, 19 – 33100 – Udine
TEL/FAX 0432-299029 – e- mail: udic842006@istruzione.itmailto:udic842006@istruzione.it
Codice meccanografico – UDIC842006 codice fiscale 94127280306
Codice univoco fatturazione UFK51D

Finalità della scuola

La **centralità della persona** e la **cittadinanza** sono gli obiettivi prioritari perseguiti da tutte le componenti dell'Istituto e sono lo sfondo integratore delle azioni formative messe in atto:

1. promuovere il bambino/ragazzo come persona e come cittadino sostenendolo nella progressiva conquista della sua autonomia e nello sviluppo delle sue potenzialità;
2. sostenere la socializzazione del bambino/ragazzo attraverso la promozione di attività che favoriscano la cooperazione, lo star bene a scuola, il rispetto delle diversità e delle pari opportunità;
3. valorizzare la continuità del percorso scolastico dell'allievo durante tutto il primo ciclo di istruzione, in particolare nei momenti di passaggio, guidandolo a compiere scelte consapevoli;
4. fornire conoscenze e strategie per imparare ad imparare e per collegare in modo coerente i saperi;
5. elevare il livello di qualità della scuola con l'applicazione di metodi, tecniche, competenze professionali e specializzazioni disciplinari e didattiche;
6. realizzare progetti che favoriscano la prevenzione del disagio, la creatività, le esperienze multimediali, l'arricchimento culturale;
7. costruire un'alleanza educativa tra scuola famiglia vincolata ai valori condivisi anche con il territorio.

Contesto e risorse

Contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo II di Udine si estende su una realtà territoriale diversificata e complessa:

- alcune scuole gravitano direttamente verso il centro della città;
- alcune sono inserite nella zona sud-est della città.

Il contesto territoriale è contraddistinto da una realtà socio-economico-culturale composita ed eterogenea, determinata da situazioni lavorative diversificate che spesso risentono della crisi economica odierna. Si riscontra una significativa presenza di famiglie immigrate da paesi dell'UE ed extraeuropei.

Tale diversità è vista come occasione di arricchimento culturale, umano e civile che consente alla scuola e alle Agenzie presenti nel territorio di organizzare attività e percorsi educativi mirati alla valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ognuno per rafforzare i legami interculturali della comunità.

Il territorio si connota per la presenza di vari soggetti assistenziali, culturali, pubblici, privati e di volontariato che rendono possibile la creazione di sinergie e significative relazioni di collaborazione.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo II

L'Istituto comprensivo II è composto da:
scuole dell'infanzia: Laipacco, Sorelle Agazzi, Pick
scuole primarie: Zorutti, Pellico, Garzoni comune, Garzoni a indirizzo Montessori.
scuola secondaria di primo grado Valussi: sezioni comuni a tempo normale e prolungato, sezioni convenzionate con il Conservatorio di Udine.
Gli ambienti della Valussi sono utilizzati anche dal CPIA e sono il luogo di riferimento per il team docente che svolge le attività didattiche presso la Casa Circondariale (C.C.).

Scuola- territorio- stakeholder

L'Istituto Comprensivo II Udine
collabora con l'Amministrazione Comunale di Udine, che si occupa, tra i suoi vari compiti istituzionali,

dell'erogazione diretta e indiretta di finanziamenti e della concessione e gestione degli edifici scolastici, di percorsi socio-educativi per classi e alunni per cui è stato necessario integrare l'offerta formativa della scuola con l'intervento di figure professionali fornite dall'Ente Locale.
Cerca collaborazione con le Circoscrizioni afferenti al territorio per la promozione di iniziative a favore degli alunni e delle famiglie; ha rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e non, presenti sul territorio (vedi POF); ha rapporti con la Regione per l'attivazione di iniziative di accoglienza di alunni stranieri e delle loro famiglie e per il finanziamento di progetti relativi all'insegnamento della lingua friulana, all'educazione alla cittadinanza e alla musica;collabora con l'Università degli Studi di Udine, Facoltà di Scienze della Formazione per le attività di tirocinio degli studenti e per la formazione; collabora con la biblioteca civica Joppi e circoscrizionale fa parte di una rete di scuole del Comune di Udine con cui ha creato un sito web; collabora con enti e associazioni di volontariato presenti sul territorio (PIG, ANA, Vicini di casa....ASPIC .... parrocchia del Carmine...)

Finalità delle azioni integrate con il territorio

Promuovere la cittadinanza attiva, consapevole e responsabile

Favorire la costruzione del senso di legalitàF

Promuovere legami cooperativi tra scuola e territorio per costruire un tessuto sociale integrato

Favorire la condivisione di buone pratiche relative a stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente

Progettare azioni che promuovano il life long learning

Promuovere la cultura della sicurezza

Linee di indirizzo integrate Scuola-territorio

Le azioni condivise Scuola-territorio si fondano sui seguenti valori:

libertà, come autonomia di pensiero e assenza da condizionamenti e pregiudizi;
giustizia, come rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno;
cittadinanza, come senso di appartenenza e di impegno civile;
solidarietà, come impegno personale nella vita sociale e partecipazione al bene comune;
responsabilità, come correttezza nei comportamenti e nelle azioni;
pace, come pratica del dialogo e rifiuto di ogni violenza;
uguaglianza, come spirito di comprensione e di cooperazione interculturale;
cultura, come mezzo di crescita intellettuale e sociale;
salute, come rispetto del proprio corpo e assunzione di corretti stili di vita;
sostenibilità, come cura e difesa dell'ambiente e dei suoi ecosistemi;
speranza, come pensiero positivo e costruttivo.

Obiettivi delle azioni integrate Scuola- territorio

Creare una connessione efficace tra scuola, famiglia e territorio
Operare un confronto continuo tra la progettualità e i valori sociali
Rispondere ai bisogni formativi della comunità locale
Attivare percorsi formativi per il miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza previste dalla Comunità europea
Attuare interventi per promuovere il successo scolastico di tutti gli allievi con particolare attenzione agli allievi in situazione di svantaggio o diversamente abili
Creare percorsi di orientamento per valorizzare potenzialità e aspirazioni personali
Sostenere una mobilità gradualmente autonoma dei bambini/e e dei ragazzi/e e offrire opportunità per praticare attività sportive
Realizzare azioni volte a migliorare le abitudini alimentari e la sostenibilità ambientale

Accordi di rete, protocolli d'intesa e collaborazioni

• Regione FVG • Provincia di Udine • Comune di Udine • Università degli studi di Udine • Università degli studi di Trieste • Università degli studi di Venezia • Biblioteca Civica "Joppi" • Istituti secondari di II grado della città e della provincia • Ambito socio-assistenziale • Servizio minori – Comune di Udine • Forze dell'Ordine • N.I neuropsichiatria	• CEFS • Associazione "Vicino-lontano" • La nostra famiglia • Hattivalab • CEVI • ACLI • CESI • ERT • CEC • Arlef • Ludobus • Damatrà • Unicef • CAMST • Associazione "Bambini a tavola gnam, gnam" • Associazioni sportive (Tennis tavolo 2000, A.S.D.	• Casetta a colori • La casa delle stanze colorate • Percorsi educativi SAVE' • Civiform • Rete "Udine e non solo" • "Udine scuole in rete 2.0" • CONI • Rotary Club Udine • Lions Club Udine • Associazione Genitori comunità educante • Mathesis • "Aracon Cooperativa Sociale" Onlus • Società filologica friulana.

infantile ● ASS n.4 medio-Friuli ● EMT ● COOP NORD-EST ● NET UDINE ● COR Centro Orientamento Regionale	Rugby Triveneto, …) ● Città Sane ● Agenda 21 ● Associazione"Costruire Montessori"	● Parrocchie presenti nel territorio ● Associazione "Il Melograno" ● La tavola della pace ● Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafiE ● Centro Balducci ● ARPA FVG

Attività progettuali condivise

Orti e giardini	Contratto merenda	Progetto Nati per leggere	Doposcuola durante l'anno scolastico (primarie e secondaria)	Doposcuola Hattivalab presso la scuola " Zorutti"
Pedibus	Staffetta Telethon	Frutta nelle scuole	Movimento in tre S	Attività sportive pomeridiane
Almeno una stella	Progetto Iside	Progetto "Movinfanzia"	progetto prevenzione al bullismo	Theatrum instrumentorum
Alternanza Scuola-Lavoro con Liceo Scientifico "Copernico", Liceo Scientifico "Marinelli", I.S.I.S. "Percoto", Educandato Statale "Collegio Uccellis", IPSIA "Ceconi".				

RISORSE STRUTTURALI

Sono inserite nelle schede delle scuole presenti nel sito dell'Istituto e nel sito 'scuola in chiaro'

SICUREZZA

L'Istituto ha curato l'adeguamento alla normativa vigente dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81 al Regolamento 382/98 per garantire il miglioramento della sicurezza e della salute di tutte le persone presenti nell'Istituto.
L'Ente proprietario degli immobili e responsabile della manutenzione degli stessi è il Comune di Udine, che sta operando la revisione/aggiornamento del piano per la sicurezza della sedi dell'Istituto per il conseguimento degli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
Il Dirigente Scolastico ha designato un tecnico esperto esterno quale "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" e, nell'ambito della R.S.U., è stato individuato il "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza".
In ogni sede sono presenti un referente per la "Sicurezza", degli addetti antincendio e al primo soccorso. Per ognuna è stato predisposta la valutazione del rischio e un piano di emergenza.
Nel corso dell'anno vengono svolte prove di evacuazione come previsto dalla legge.
Il referente per la sicurezza controlla periodicamente la funzionalità delle attrezzature e dei dispositivi per l'emergenza.

OFFERTA FORMATIVA: *la centralità dello studente e il curricolo di scuola*

Tenendo presente che la finalità generale della scuola è garantire la formazione dell'uomo e del cittadino, i docenti dell'Istituto Comprensivo II di Udine mirano a realizzare una scuola che insegni ad apprendere, realizzando percorsi formativi rispettosi delle inclinazioni e delle personalità degli studenti, che garantisca ad ogni alunno una preparazione di base idonea ad interpretare l'ambiente culturale in cui vive e ad aprirsi al mondo, che guidi ad affrontare i cambiamenti con consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità, che pratichi l'uguaglianza nel rispetto delle differenze.

L'Istituto promuove la flessibilità organizzativo didattica per ottimizzare risorse umane, strumenti, strutture scolastiche e territoriali ai fini della concretizzazione dell'Offerta Formativa.

Curricoli disciplinari

Il curricolo d'Istituto abbraccia tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. E' espressione dell'autonomia scolastica e risponde alle esigenze formative degli allievi, individuate in relazione alle peculiarità del contesto e alle risorse di cui l'Istituto dispone. Esplicita le scelte di metodo e di contenuto operate dai docenti per far sì che gli allievi conseguano le abilità necessarie al raggiungimento delle competenze espresse nelle Indicazioni. La verticalità del curricolo facilita la collaborazione dei docenti nel progettare attività significative che superino la frammentazione dei saperi e siano più vicine alla realtà promuovendo la contestualizzazione delle conoscenze; inoltre agevola il passaggio degli allievi da un grado di scuola all'altro valorizzando il percorso di formazione e apprendimento del singolo.
Nell'Istituto si seguono i curricoli elaborati a livello cittadino secondo le Indicazioni nazionali 2012.

Continuità educativo didattica

La continuità investe l'intero sistema educativo di base, dai nidi alla scuola secondaria di secondo grado e garantisce il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo prevenendo le difficoltà dei passaggi fra i diversi ordini di scuola.

E' realizzato a tale scopo, a livello di Istituto, il Progetto Continuità.

La commissione Continuità ha il compito di condividere metodi e strumenti di insegnamento e di progettazione, di costruire un linguaggio comune tra i docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. In questo ambito gli allievi vengono guidati gradualmente a conoscere l'organizzazione scolastica negli anni ponte. I docenti dei diversi ordini attraverso brevi incontri si scambiano informazioni relative agli alunni per un'equilibrata formazione delle classi prime.

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia compilano, per ogni alunno, una scheda informativa relativa alla frequenza, al rapporto scuola-famiglia e al grado di autonomia e socializzazione. Queste informazioni rappresentano il punto di partenza per costruire il percorso educativo e didattico dell'alunno. Sperimentano anche percorsi di continuità con l'asilo nido.

Negli ultimi anni il gruppo ha proposto e realizzato progetti di continuità, che si svolgono nel corso dell'anno scolastico e che coinvolgono alunni delle sezioni dei grandi delle scuole dell'Infanzia, delle classi prime e quinte delle scuole primarie e delle classi prime delle scuole secondarie dell'Istituto. Sono scambi di esperienze, laboratori espressivi, visite alle rispettive scuole per rendere continuo il percorso formativo in particolare negli anni di passaggio da un grado all'altro.

Nel periodo delle nuove iscrizioni i docenti organizzano giornate di scuole aperte per le famiglie, incontri ed assemblee con i genitori degli alunni dell'Istituto o che intendono iscriversi, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nelle Scuole. L'azione informativa è completata con la distribuzione dei minipof, pieghevoli che illustrano l'organizzazione scolastica, l'orario, le finalità, le collaborazioni e i progetti che le singole scuole attuano.

Progettazione educativo- didattica

La Scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti un percorso formativo rispondente ai bisogni. La progettazione didattica, sfondo unitario necessario all'azione dei docenti, viene elaborata all'inizio dell'anno scolastico, tenendo

presenti gli obiettivi di apprendimento indicati nei curricoli d'Istituto, e adeguata in itinere assecondando le esigenze formative delle singole classi.

La progettazione delle azioni didattiche esplicita:

1. l'analisi della situazione in ingresso in merito alla socializzazione e agli apprendimenti;
2. la definizione degli obiettivi di apprendimento (integrazione/riduzione di contenuti rispetto al curricolo in vigore)
3. i piani didattici personalizzati per l'integrazione degli allievi con difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali;
4. l'indicazione delle linee metodologiche e delle strategie finalizzate al raggiungimento dei traguardi di competenza;
5. l'indicazione delle modalità di verifica e di valutazione
6. i progetti riferiti al tempo scuola, alla contemporaneità dei docenti in una classe e ad attività volte al recupero/potenziamento delle conoscenze disciplinari;
7. la pianificazione di percorsi didattico-educativi, uscite e visite d'istruzione.

Nelle scuole primarie dell' Istituto sono previste per gli alunni attività di recupero e potenziamento (linguistico, matematico, di abilità cognitive). Tali attività vengono svolte in piccoli gruppi, in orario scolastico, durante la contemporaneità dei docenti, grazie al criterio della flessibilità organizzativo didattica.
Laddove non sussistano condizioni di contemporaneità dei docenti, le attività di recupero per alunni in difficoltà possono essere predisposte in orario pomeridiano extrascolastico (per alunni e docenti).
Il numero ridotto degli alunni nei gruppi di recupero permette interventi educativo – didattici differenziati e graduati e la possibilità di forte individualizzazione dell'insegnamento, con conseguente ricerca delle strategie più idonee ed efficaci al superamento delle varie difficoltà di apprendimento.
Nelle scuole secondarie di primo grado le attività di recupero e potenziamento si svolgono prevalentemente durante l'orario curricolare, solo in alcuni casi in orario pomeridiano extrascolastico .
Nello svolgimento delle attività possono partecipare anche insegnanti volontari.

Per monitorare i processi di apprendimento degli allievi e le dinamiche relazionali dei gruppi classe i docenti si incontrano mensilmente nella scuola dell'infanzia, settimanalmente nella scuola primaria e nei Consigli di classe (secondo il calendario stabilito nel Piano delle Attività) nella scuola secondaria di primo grado.

Linee metodologiche

Nella scuola dell'infanzia e primaria prevale l' apprendimento per scoperta e gli allievi vengono guidati a conoscere la realtà partendo dalla loro curiosità e dalle loro domande, fino a compiere semplici processi di generalizzazione e astrazione.

Le prime esperienze si fondano sull'esplorazione, sulla manipolazione e il contatto diretto con gli oggetti e con le persone. Le attività didattiche che si realizzano nella scuola dell'infanzia sono flessibili e aperte, collegate ai campi di esperienza presentati spesso attraverso l'utilizzo di un argomento contenitore, di uno sfondo integratore o di un personaggio guida.

La metodologia esperienziale privilegia il racconto, la partecipazione degli altri e il confronto tra i pari e con l'adulto. La scuola secondaria, in continuità con la scuola primaria, guida gli allievi a una conoscenza più approfondita delle diverse discipline presenti nel curricolo, non solo nei loro aspetti contenutistici (sapere che cosa) ma anche procedurali (sapere perché) e motivazionali (sapere per). La rilevanza formativa di ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle capacità cognitive, metacognitive, relazionali, operative e creative degli allievi accompagnandoli in un percorso che mira a rafforzare l'autostima e a raggiungere l'' autonomia personale.

Il lavoro in classe può essere articolato secondo metodologie e strategie diverse:

- Didattica laboratoriale
- Didattica per problemi
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Didattica ludica
- Drammatizzazione
- Circle time

Role playing
Problem solving
Cooperative learning
Metodo Montessori (presso la scuola Garzoni)
Metodo Feuerstein
Percorsi di metacognizione

Accoglienza

I bambini/ragazzi, a scuola, devono poter interagire positivamente col gruppo classe, partecipare e cooperare con i compagni e con gli insegnanti. Gli alunni hanno diritto di andare a scuola con piacere e di vivere serenamente l'esperienza scolastica.
In tal senso, il Progetto Accoglienza dell'Istituto prevede:
un approccio di tipo giocoso per l'inserimento dei bambini/ragazzi nuovi iscritti di tutte le scuole, all'inizio di ogni anno scolastico, anche mediante una festa di benvenuto;
attività di conoscenza e socializzazione rivolte agli alunni nuovi iscritti di tutte le scuole all'inizio di ogni anno scolastico;
flessibilità nell'orario di servizio dei docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, per consentire la strutturazione di attività didattiche articolate e modulate (in situazione di compresenza degli insegnanti), finalizzate a un positivo approccio socio-affettivo iniziale e una attenta osservazione degli alunni e dei loro comportamenti.

Continuità

La continuità investe l'intero sistema educativo di base, dai nidi alla scuola secondaria di secondo grado e garantisce il diritto
dell'alunno a un percorso formativo organico e completo prevenendo le difficoltà dei passaggi fra i diversi ordini di scuola.

E' realizzato a tale scopo, a livello di Istituto, il Progetto Continuità
La commissione Continuità ha il compito di condividere metodi e strumenti di insegnamento e di progettazione, di costruire un linguaggio comune tra i docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. In questo ambito gli allievi vengono guidati gradualmente a conoscere l'organizzazione scolastica negli anni ponte. I docenti dei diversi ordini attraverso brevi incontri si
scambiano informazioni relative agli alunni per una equilibrata formazione delle classi prime.
Le insegnanti della scuola dell'Infanzia compilano, per ogni alunno, una scheda informativa relativa alla frequenza, al rapporto scuola-famiglia e al grado di autonomia e socializzazione. Queste informazioni rappresentano il punto di partenza per costruire il percorso educativo e didattico dell'alunno. Sperimentano anche percorsi di continuità con l'asilo nido.
Negli ultimi anni il gruppo ha proposto e realizzato progetti di continuit? che si svolgono nel corso dell'anno scolastico e che coinvolgono alunni delle sezioni dei grandi delle scuole dell'Infanzia, delle classi prime e quinte delle scuole primarie e delle classi prime delle scuole secondarie dell'Istituto. Sono scambi di esperienze, laboratori espressivi, visite alle rispettive scuole per rendere continuo il percorso formativo in particolare negli anni di passaggio da un grado all'altro.
Nel periodo delle nuove iscrizioni i docenti organizzano giornate di scuole aperte per le famiglie, incontri ed assemblee con i genitori degli alunni dell'Istituto o che intendono iscriversi, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nelle Scuole.
L'azione informativa ?completata con la distribuzione dei mini pof, pieghevoli che illustrano l'organizzazione scolastica, l'orario, le finalità le collaborazioni e i progetti che le singole scuole attuano.

Orientamento

L'attività di orientamento è parte integrante dei curricoli di studio ed è un processo educativo continuato nel tempo, in funzione dell'individuazione e del potenziamento delle abilità della persona in crescita, per una progressiva ed integrale realizzazione di sé, in modo che possa inserirsi, creativamente e criticamente, nella società in trasformazione. Porta lo studente a progettare se stesso e a diventare gradualmente responsabile e protagonista della propria vita.
La scuola contribuisce alla maturazione del processo di auto-orientamento attraverso due tipologie di funzioni. La prima è una funzione implicita alla propria finalità istituzionale in quanto il successo formativo concorre, indirettamente e in prospettiva di lungo termine, a sviluppare competenze di auto-orientamento.
La seconda funzione è di tipo dedicato ed è riconducibile alle attività di educazione alla scelta e di monitoraggio; è gestita con risorse interne all'Istituto ma anche con il contributo di risorse esterne,

reperite liberamente e/o messe a disposizione da altri Enti in un'ottica di collaborazione con il territorio.
Nella scuola secondaria di primo grado tali attività coinvolgono l'intero Consiglio di Classe nell'arco del triennio e l'allievo in prima persona, svincolandosi da azioni strettamente funzionali alla scelta scolastica successiva, al fine di ottenere una partecipazione diretta e responsabile alla costruzione del proprio orientamento.
Le aree fondamentali su cui l'orientamento si imposta sono essenzialmente tre:

- La conoscenza di sé, come riconoscimento delle caratteristiche personali, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, rafforzamento dell'autostima per individuare e valutare realisticamente abilità, competenze e attitudini.
- Lo sviluppo di abilità decisionali, come acquisizione di un corretto metodo di scelta impostato come soluzione problematica di tipo scientifico e affidato a variabili di tipo oggettivo e soggettivo.
- La conoscenza degli itinerari formativi per formulare scelte consapevoli, ragionate, autonome e personali.

La scuola secondaria di primo grado partecipa ad attività relative alla verticalità del curricolo con il biennio della scuola secondaria di secondo grado nell'ambito della rete "Udine e non solo".

Inclusione delle diversità

Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'iintervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n. 8 del 06/03/2013 estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
Fermo restando l'obbligo di presentazione di certificazione per usufruire dei benefici della L. 104/92 per gli alunni in situazioni di disabilità e della L.170/10 per gli alunni con DSA, la C.M. n. 8/2013 raccomanda l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni da parte dell'istituzione scolastica.

Anche il nostro Istituto si trova a doversi confrontare con alunni che evidenziano quelli che vengono definiti "bisogni educativi speciali" cioè alunni che, pur non essendo diversamente abili e/o in possesso di una certificazione come DSA, mostrano comunque delle difficoltà tali da richiedere un intervento personalizzato. Oltre alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento, rientrano nei BES i disturbi evolutivi specifici (disturbi del linguaggio verbale e non verbale, disturbi dell'attenzione, iperattività ADHD, funzionamento cognitivo limite) e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.
Tenere conto di tutte le differenze all'interno dei contesti classe significa cogliere in tempo i bisogni speciali per organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di ciascun alunno. Questo avviene attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), concordato con le famiglie, che definisce e documenta strategie di intervento idonee e criteri di valutazione calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Nella pratica didattica, quando i consigli di classe, interclasse e sezione (sulla base di documentazioni cliniche e/o certificazioni presentate dalla famiglia e/o di prove e osservazioni sistematiche) rilevano all'unanimità la necessità di un percorso personalizzato, la famiglia viene chiamata a condividere la stesura di un PDP il più possibile rispondente ai reali bisogni dell'alunno. La famiglia è quindi coinvolta direttamente in un progetto didattico - educativo e partecipa insieme ai docenti alla costruzione di un percorso volto a favorire il successo formativo ed il pieno sviluppo delle potenzialità del figlio.
Nell'ottica di elaborazione di una "policy" seriamente fondata sull'inclusione, si è da poco costituito nel nostro Istituto un Gruppo di Lavoro sui BES, composto attualmente dal Dirigente Scolastico, da un collaboratore del Dirigente, dalle funzioni strumentali degli alunni diversamente abili e dai referenti dei BES.
Il gruppo ha i seguenti compiti: rilevare i BES dell'Istituto con raccolta di documentazione, offrire consulenze e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con BES, predisporre indicazioni e strumenti per rendere operative le fasi di rilevazione nei consigli e fornire ai docenti indicazioni a livello formativo.
In questa prima fase di sperimentazione (vedasi C.M. del 22/11/2013) il numero dei componenti del gruppo non è ancora definito, è prevista, infatti, nel corso dell'anno scolastico la presenza durante gli incontri di uno o più genitori e di alcune figure professionali esterne, in particolare referenti delle equipes multidisciplinari e dei servizi sociali di zona per creare una rete di consulenza e confronto con e sul territorio.

Alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili del nostro Istituto sono seguiti da docenti di sostegno specializzati che operano con continuità nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. L'inserimento degli alunni nelle classi, l'assegnazione dei docenti di sostegno, l'organizzazione oraria sono regolati da precisi criteri.
Un Gruppo di Lavoro per l'Handicap, costituito da tutti gli insegnanti di sostegno, si riunisce periodicamente per analizzare le situazioni e i bisogni, programmare le linee generali di intervento, predisporre le documentazioni, confrontare e verificare l'efficacia dei percorsi o dei progetti attivati.
Per ciascun alunno gli insegnanti di sostegno e di classe, i referenti delle equipe multidisciplinari e dei servizi territoriali collaborano con le famiglie all'interno di un Gruppo Operativo, convocato dal Dirigente Scolastico almeno due volte all'anno.

Durante questi incontri vengono individuati bisogni, capacità, potenzialità (Profilo Dinamico Funzionale), programmati percorsi educativo - didattici mirati (Piano Educativo Individualizzato), definite le condizioni di accoglienza/ continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La famiglia è parte attiva nella definizione e verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e può avvalersi anche della consulenza di specialisti esterni.

Metodologia di lavoro

L'effettiva integrazione e il successo formativo di ciascun alunno riguardano tutti gli insegnanti di una classe all'interno della quale il docente di sostegno ha il compito di garantire modalità di intervento e valutazione conformi al Piano Educativo Individualizzato.
Il lavoro con l'alunno viene svolto in maniera individualizzata e personalizzata ma seguendo prevalentemente la metodologia della classe e, ove possibile, adattando e/o semplificando consegne e contenuti.
Spesso viene organizzata dagli insegnanti un'attività per piccoli gruppi di livello o di interesse in cui è inserito l'alunno con disabilità, oppure, se e quando necessario, può venir predisposto un rapporto 1:1 fuori dalla classe di appartenenza con programmi e attività differenziate.

Finalità

Nei diversi contesti operativi l'attività di sostegno si propone di:

promuovere lo sviluppo socio-affettivo, aiutando l'alunno ad avere una migliore immagine di sè e a stabilire relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento;
far acquisire una maggiore autonomia personale e operativa;
sviluppare le capacità cognitive di base (attenzione, memoria, motivazione), la capacità di analisi e di rielaborazione dei dati ricavati dalla realtà;
creare momenti in cui si dia spazio alla comunicazione, al confronto, alla curiosità, alla creatività nell'esecuzione operativa autonoma;
sviluppare le abilità strumentali e quelle funzionali alla vita quotidiana;
far acquisire competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno per il raggiungimento di una completa integrazione come persona.

Integrazione degli allievi stranieri

Per facilitare l'integrazione degli allievi con radici culturali e lingue diverse l'Istituto ha predisposto un Protocollo di accoglienza e dei corsi di italiano per stranieri.
La scuola attiva le seguenti pratiche d'accoglienza:

- Iscrizione
- Prima conoscenza
- Prove e momenti di osservazione
- Programmazione di percorsi didattici – educativi

Finalità e obiettivi

L'educazione interculturale rivolta a tutti i bambini mira al rafforzamento dell'identità personale e alla valorizzazione di tutte le culture attraverso l'esperienza diretta, l'ascolto, il fare insieme, partendo dalle parole-chiave che contraddistinguono il nostro approccio educativo (educazione, vita, esperienza, cammino, viaggio).

Contenuti

Le attività relative all'educazione interculturale sono finalizzate a:

imparare a conoscere e a conoscersi;
imparare a riconoscere analogie e differenze con i propri riferimenti culturali;
sviluppare atteggiamenti di curiosità e di apertura;
valorizzare le culture, ponendo attenzione alle identità culturali e personali;
favorire le relazioni e il dialogo fra i genitori di tutti gli alunni e i docenti;
costruire percorsi attivi di solidarietà e cooperazione, che prevedano anche la risoluzione pacifica dei conflitti e una modalità collaborativa nell'affrontare le situazioni;
realizzare interventi di mediazione culturale, di educazione alla mondialità e alla pace (ad opera degli insegnanti, con la collaborazione di mediatori esterni).

Raccordi interdisciplinari

L'educazione interculturale è un obiettivo formativo trasversale che tocca tutte le discipline nella scuola del primo ciclo e funge da obiettivo formativo 'integratore' nella scuola dell'infanzia. I raccordi interdisciplinari sono molteplici. Le singole classi attiveranno percorsi specifici che prevedono la collaborazione, la condivisione dell'attività che ha come scopo l'integrazione di ciascuno e di tutti. Sarà possibile attivare percorsi:
- in accordo con il percorso già avviato in alcune scuole: attività sull'educazione emozionale finalizzate alla conoscenza e all'espressione dei bisogni emotivi, alla risoluzione pacifica di conflitti, all'insegnamento di abilità sociali e relazionali;
- in accordo con le attività didattiche dell'area dei linguaggi non verbali più adatti a superare le problematiche di diversità, di pregiudizio,di conflitto.
Mediante attività e percorsi specifici.

VALUTAZIONE

Nella scuola la valutazione degli apprendimenti, basata sulle procedure di verifica e sulla riflessione dei docenti, è strumento di regolazione per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento e per adeguare la proposta formativa dell'istituzione scolastica alle caratteristiche di ciascuno degli studenti ed alle necessità di acquisire competenze spendibili. Ciò che viene valutato non è semplicemente l'esito ma il processo e il progresso.

Scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia non è finalizzata a giudicare i bambini, bensì a individuare, valorizzare e consolidare le loro potenzialità.
Lo strumento di cui ci si avvale per valutare le esigenze dei bambini e verificare la validità dei percorsi didattici è l'osservazione.
L'osservazione, sia occasionale sia sistematica, consente di raccogliere informazioni che non si limitano agli aspetti meramente cognitivi, ma investono anche quelli relazionali, affettivi, emotivi, psicomotori, creativi e comunicativi.
Attraverso l'osservazione si può quindi personalizzare e modulare la progettazione didattica sui reali bisogni dei bambini.
Le insegnanti dell'Istituto Comprensivo 2 hanno elaborato delle linee guida per standardizzare le modalità di valutazione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, per migliorare e rendere efficace la continuità orizzontale (scuola famiglia territorio) e verticale (scuola dell'infanzia scuola primaria).
Sono previste una scheda di ingresso, che i genitori e gli insegnati compileranno al momento dell'inserimento del bambino, una tabella di osservazione che le insegnanti redigeranno durante i tre anni di frequenza e una scheda di passaggio alla scuola primaria con la quale le insegnati accompagneranno i bambini nel nuovo ordine di scuola.

Scuola primaria

Nella scuola primaria la valutazione ha valenza dinamica, prevalentemente formativa, significativamente influenzata da altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le capacità, le attitudini, la costanza dei risultati, i progressi rispetto alla situazione iniziale che evidenziano l'avvicinamento ai traguardi delle competenze.
La recente attribuzione dei voti in decimi nella rilevazione degli apprendimenti non deve far dimenticare l' ottica proattiva della valutazione:
Valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d' apprendimento
Sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed autostima
Valutazione personalizzata dei progressi
Diversificazione del giudizio in riferimento al singolo allievo
Promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità

Nel quinquennio della scuola primaria inoltre è altrettanto importante considerare il percorso scolastico come un continuum armonioso in cui ci sia corrispondenza tra processo di maturazione e costruzione dell'identità personale. I docenti con le osservazioni sistematiche e con gli esiti delle prove di verifica documentano sul registro dell'insegnante i progressi e rilevano gli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze) acquisiti di quadrimestre in quadrimestre. Nella scuola Primaria la valutazione è collegiale, è espressa in decimi negli apprendimenti disciplinari e con giudizi discorsivi sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni allievo, in merito a comportamento, identità personale e strumenti culturali.
In casi particolari i docenti collegialmente possono non ammettere un allievo alla classe successiva

Scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di Classe è l'organo cui compete la valutazione degli studenti, attraverso la quale, si rilevano il livello di formazione e di preparazione raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati. Ogni Consiglio tiene conto della situazione personale di ogni allievo, non riducibile a rigidi schemi preordinati, e delle caratteristiche cognitive e affettivo-relazionali.

Le verifiche potranno essere di diversa tipologia ma sempre coerenti con quanto indicato nei curricula cittadini, nella Indicazioni nazionali e nei piani didattici personalizzati e saranno strutturate in modo da misurare quantità e qualità degli apprendimenti. Potranno avvenire anche attraverso conversazioni, esercitazioni, lavori di gruppo o altro. Tutto ciò contribuirà a delineare un quadro organico e concreto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte dall'alunno.

La valutazione, intermedia e finale, attribuisce significato e valore a quanto osservato sistematicamente dal Consiglio di Classe e tiene conto:

dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
dei risultati conseguiti nelle prove di verifica;
della costanza dei risultati;
della motivazione, dell'impegno e della partecipazione dimostrati;
del metodo di lavoro e di studio acquisiti.

Alla fine del triennio la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni, ossia la capacità di utilizzare in situazioni concrete, in modo autonomo e creativo, le conoscenze e le abilità raggiunte.

Riferimenti normativi: D.P.R. 122 del 22/06/2009, C.M. 49 del 20/5/2010, Linee guida regionali per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo di istruzione, Indicazioni nazionali 2012.

La valutazione del comportamento e dell'identità personale

Compete anche alla scuola educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di interazione e di negoziazione di significati socialmente condivisi. La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti

positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Le azioni degli insegnanti risultano efficaci se accompagnate da collaborazione continua con le famiglie, guidata, sullo sfondo, da una sincera condivisione del patto formativo.

I descrittori comuni utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

Partecipazione, collaborazione, rispetto di regole, responsabilità
Impegno, attenzione, assolvimento dei compiti scolastici, metodo di lavoro/autonomia operativa

ATTIVITÀ E PROGETTI

Si illustrano di seguito le macro-aree progettuali in cui si struttura il ricco ampliamento dell'Offerta Formativa del II Istituto Comprensivo, con flessibilità rispetto alle singole azioni che verranno programmate di anno in anno, in coerenza comunque con la varia gamma di opportunità offerte agli studenti e frutto di significativa espressione artistica e culturale della comunità scolastica dell'Istituto.

Per ogni progetto viene presentata un'apposita scheda di sintesi nella quale si evidenziano le azioni previste per conseguire gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, in particolare da individuarsi nelle disponibilità dell'organico di potenziamento, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto stesso.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, in fase attuativa, verranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

MACROAREA: SVILUPPO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In questa area vengono inseriti i progetti che hanno la finalità di sostenere e monitorare gli apprendimenti in aree differenti per consentire agli allievi di arricchire le proprie conoscenze e di migliorare i livelli di competenza. I singoli progetti sono finalizzati a valorizzare le potenzialità degli studenti intese come:

1. Implementazione delle competenze nella lingua italiana
2. Implementazione delle competenze nelle lingue straniere
3. Sviluppo del pensiero matematico
4. Sviluppo delle competenze tecnologiche
5. Valorizzazione del percorso di apprendimento attraverso attività di continuità e azioni di orientamento.

Implementazione delle competenze nella lingua italiana

Denominazione del progetto	**Lingua italiana**
Orientamento educativo/indirizzo/ Priorità cui si riferisce	Implementazione delle competenze nella lingua italiana
Azioni previste	Predisposizione di percorsi curricolari finalizzati all'uso corretto della lingua Attivazione di percorsi per far crescere la motivazione alla lettura Attività laboratoriale a supporto della scrittura, nelle diverse tecniche Attività laboratoriale per favorire l'espressione personale attraverso la comunicazione verbale Costruzione di percorsi curricolari per potenziare le abilità di ascolto Attività curricolare ed extracurricolare per favorire l'interpretazione e la rielaborazione di testi letterari Laboratori di scrittura e drammatizzazione di testi Presentazione dei lavori prodotti a terzi

	Predisposizione di prove comuni e compiti autentici Creazione di un archivio di materiali.
Situazioni in cui si interviene	- Supportare la motivazione all'apprendimento e alla partecipazione attiva - Potenziare le competenze comunicative trasversali e disciplinari - Favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio e di autoanalisi - Stimolare la riflessione sulle proprie potenzialità
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali Finanziamenti privati
Risorse umane **Docenti(ore)/area/classe concorso** **Personale ATA**	Docenti interni e dell'organico di potenziamento (classi di concorso dell'area linguistica) impegnati nello sviluppo, monitoraggio e valutazione delle attività Personale ATA per la gestione economico-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.
Altre risorse Beni e Servizi	Formatori ed esperti esterni qualificati Aule multimediali e speciali, attrezzature tecnologiche.
Indicatori utilizzati	- Miglioramento nel percorso individuale di apprendimento - Monitoraggio degli obiettivi raggiunti nel profitto - potenziamento delle competenze linguistiche Risultati conseguiti nelle prove comuni
Monitoraggi in itinere	- Verifica degli apprendimenti intermedi e finali - analisi della programmazione disciplinare alla fine di ogni modulo didattico
Valori/situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del Piano	accresciuta consapevolezza in merito ai processi metacognitivi miglioramento dei livelli di competenza

Implementazione delle competenze nelle lingue comunitarie

Denominazione del progetto	**Lingue comunitarie**
Orientamento educativo/indirizzo/ Priorità cui si riferisce	Implementazione delle competenze nelle lingue comunitarie
Azioni previste	Predisposizione di percorsi curricolari finalizzati all'educazione plurilinguistica Attivazione di percorsi interculturali Attività laboratoriale per sperimentare le proprie abilità linguistiche Attività laboratoriale per favorire l'espressione personale attraverso la comunicazione verbale nelle diverse lingue Costruzione di percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche di diverso livello. Produzione e somministrazione di prove comuni condivise Creazione di un archivio di materiali
Situazioni in cui si interviene	- Supportare la motivazione all'apprendimento e alla partecipazione attiva - Potenziare le competenze comunicative trasversali e disciplinari - Favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio e di autoanalisi - Stimolare la riflessione sulle proprie potenzialità
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali Finanziamenti privati
Risorse umane **Docenti(ore)/area/classe concorso** **Personale ATA**	Docenti interni e dell'organico di potenziamento (classi di concorso dell'area linguistica) impegnati nello sviluppo, monitoraggio e valutazione delle attività. Personale ATA per la gestione economico-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.

Altre risorse Beni e Servizi	Formatori ed esperti esterni qualificati Aule multimediali e speciali, attrezzature tecnologiche.
Indicatori utilizzati	Miglioramento nel percorso individuale di apprendimento Monitoraggio degli obiettivi raggiunti nel profitto potenziamento delle competenze linguistiche Risultati conseguiti nelle prove comuni Numero delle certificazioni conseguite
Monitoraggi in itinere	Verifica degli apprendimenti intermedi e finali analisi della programmazione disciplinare alla fine di ogni modulo didattico confronto tra i dati in ingresso e in uscita
Valori/situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del Piano	accresciuta consapevolezza in merito ai processi metacognitivi miglioramento dei livelli di competenza linguistica

Sviluppo del pensiero Logico-matematico

Denominazione progetto	Sviluppo del pensiero Logico-matematico
Orientamento educativo/ indirizzo/ priorità a cui si riferisce	La costruzione del pensiero matematico
Azioni previste	Costruire situazioni problematiche legate alla vita quotidiana che possano stimolare la risoluzione. Attività laboratoriali in modo da favorire il metodo scientifico nelle sue fasi di osservazione, ipotesi e verifica. Attività giocose che portino alla formulazione di strategie. Attività di gruppo in modo da educare al confronto delle idee e al rispetto delle altre opinioni. Attività di tutoraggio tra allievi. Ideare percorsi, anche giocosi, con situazioni reali per favorire la costruzione di modelli matematici. Risoluzione di problemi autentici. Produzione e somministrazione di prove condivise. Partecipazioni a gare matematiche.

	Partecipazione a progetti legati al territorio. Partecipazione a mostre dedicate. Individuazione e promozione di percorsi per il recupero e per il potenziamento
Situazioni in cui si interviene	Favorire la motivazione Favorire la costruzione di un metodo di studio efficace Aiutare a conoscere e saper sfruttare le proprie potenzialità Migliorare l'autostima
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali Finanziamenti privati
Risorse umane: **Docenti (ore)/ area matematica** **Personale ATA**	Docenti interni e docenti di potenziamento nell'area matematica Ore di per la progettazione di attività Ore di insegnamento Personale dell'Area tecnico- amministrativa e dei collaboratori scolastici impegnati in: Gestione economico-finanziaria Assistenza tecnica nell'utilizzo delle attrezzature informatiche r multimediali Servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura pomeridiana
Altre risorse beni e servizi	Materiali di supporto concreto per la manipolazione (multibase, materiale geometrico, materiale montessoriano…) Attrezzature tecnologiche Aule specialistiche Formatori interni ed esterni qualificati
Indicatori utilizzati	Ricaduta su percorsi individuali di apprendimento delle attività di recupero Risultati delle prove comuni
Monitoraggi in itinere	Verifica di ricaduta sul processo di apprendimento in itinere con verifiche periodiche al termine delle unità Verifica andamento programmazione disciplinare Confronto dati ingresso e dati in uscita
Valori/situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del piano	Una maggior efficacia dell'intervento sui processi di apprendimento Miglioramento livelli di competenza logico-scientifica

Implementazione delle competenze tecnologiche

Denominazione del progetto	**Competenze tecnologiche**
Orientamento educativo/indirizzo/ Priorità cui si riferisce	Implementazione delle competenze tecnologiche
Azioni previste	Promuovere forme di pensiero che sviluppino una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia Favorire la conoscenza e l'utilizzo dei nuovi linguaggi della multimedialità Attivazione di percorsi per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti Attività laboratoriale per sperimentare le risorse materiali nelle diverse fasi processuali Attività laboratoriale per favorire l'espressione operativo-comunicativa Costruzione di percorsi curricolari ed extracurricolari per sensibilizzare alla sostenibilità delle trasformazioni ambientali Creazione di un archivio di percorsi sperimentati Partecipazione a progetti legati al territorio
Situazioni in cui si interviene	- Supportare la motivazione ad un apprendimento tecnologico etico e responsabile - Potenziare le competenze operative e tecnologiche - Favorire l'acquisizione di un corretto uso di strumenti tecnici e tecnologici - Stimolare la riflessione sulle proprie potenzialità espressive anche attraverso nuovi canali comunicativi
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali Finanziamenti privati
Risorse umane Docenti(ore)/area/classe concorso	Docenti interni e dell'organico di potenziamento (classi di concorso dell'area specifica) impegnati nello sviluppo, monitoraggio e valutazione delle attività.

Personale ATA	Personale ATA per la gestione economico-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.
Altre risorse Beni e Servizi	Formatori ed esperti esterni qualificati Aule multimediali e speciali, attrezzature tecnologiche.
Indicatori utilizzati	Miglioramento nel percorso individuale di apprendimento Monitoraggio degli obiettivi raggiunti nel profitto Potenziamento delle competenze operative
Monitoraggi in itinere	Verifica degli apprendimenti intermedi e finali Analisi della programmazione disciplinare alla fine di ogni modulo didattico
Valori/situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del Piano	Accresciuta consapevolezza in merito ai processi metacognitivi Miglioramento dei livelli di competenza tecnologica

MACROAREA: SVILUPPO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Denominazione del progetto	**Continuità e orientamento**
Orientamento educativo/indirizzo/ Priorità cui si riferisce	Coerenza e organicità delle azioni didattiche in relazione ai curricoli verticali. Far emergere le potenzialità e attitudini per la realizzazione del personale progetto di vita.
Azioni previste	Predisposizione di percorsi didattici finalizzati al successo formativo nei diversi ordini di scuola Attivazione di percorsi per il conseguimento di un metodo di studio efficace Predisposizione di prove condivise tra scuola primaria e secondaria di primo grado Attività laboratoriale a supporto del lavoro autonomo Attività laboratoriale per favorire la capacità di lavorare in gruppo Costruzione di percorsi curricolari mirati a far emergere le potenzialità Attività curricolare ed extracurricolare per potenziare le attitudini dei singoli Partecipazione a conferenze, concorsi e manifestazioni culturali e stage

	orientativi Incontri con personale esterno esperto (ad es: psicologo dell'orientamento, docenti di Istituti superiori, rappresentanti del mondo del lavoro.) Creazione di un archivio di materiali (prove disciplinari, griglie di autovalutazione, ecc.)
Situazioni in cui si interviene	Accompagnamento nelle fasi di passaggio (anni ponte) Stimolare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini Far emergere i propri interessi Stimolare la riflessione sulle proprie potenzialità Verticalizzazione dei dipartimenti disciplinari
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali Finanziamenti privati
Risorse umane **Docenti(ore)/area/classe concorso** **Personale ATA**	Docenti interni con incarichi specifici impegnati nello sviluppo, monitoraggio e valutazione delle attività Personale ATA per la gestione economico-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.
Altre risorse Beni e Servizi	Formatori ed esperti esterni qualificati Pubblicazioni specifiche Rapporti di collaborazione con il territorio
Indicatori utilizzati	Miglioramento nella consapevolezza di sé Successo scolastico Numero di stage effettuati Risultati conseguiti nelle prove comuni Risultati conseguiti nei concorsi
Monitoraggi in itinere	Monitoraggio delle scelte operate nella prosecuzione dei percorsi di studio monitoraggio dei risultati scolastici conseguiti utilizzo di griglie di autovalutazione
Valori/situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del Piano	accresciuta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza diminuzione del tasso di dispersione scolastica aumento del successo formativo.

Denominazione progetto	ATTIVITA' ESPRESSIVE (teatro – musica - sport e movimento – arte)
Orientamento educativo/Indirizzo/ Priorità cui si riferisce	Benessere attraverso i linguaggi artistici espressivi e creativi
Azioni previste	Costruzione di percorsi curriculari che: favoriscano la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità; rafforzino l'autostima e il raggiungimento dell'autonomia personale; contribuiscano all'acquisizione di un gusto estetico attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali, visita a musei e mostre d'arte; permettano l'acquisizione di strumenti e criteri per comprendere le varie forme espressive o artistiche presenti nel contesto di vita; diano spazio alla comunicazione, al confronto e alla creatività nell'esecuzione operativa autonoma: recitare in semplici drammatizzazioni, partecipare a momenti di canto corale, avviare all'uso di strumenti musicali, favorire l'approccio alla danza come strumento di espressione corporea, realizzare semplici produzioni artistiche utilizzando varie tecniche grafico - pittoriche, avviare alla pratica sportiva di varie discipline con un approccio non competitivo. creazione di un archivio di materiale condivisibile.
Formazione docenti nei vari ambiti:	partecipazione a stage, aggiornamenti interni ed esterni all'istituto,
Situazione su cui interviene	Favorire il successo formativo attraverso la partecipazione ad attività e momenti coinvolgenti che costituiscano un supporto alla motivazione.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali (fondo d'Istituto; fondi provenienti da Reti di scuole; bandi e avvisi MIUR/REGIONE FVG..) e privati (famiglie, donazioni, fondazioni,…
Risorse umane: Docenti (ore) / area/classe di concorso	N.°36 docenti dell'organico (docenti in possesso dei requisiti necessari) saranno utilizzati per sviluppare le azioni di cui sopra; Personale dell'Area tecnico/amministrativa e dei collaboratori scolastici impegnati in: • gestione economico-finanziaria nella realizzazione delle attività descritte

Personale ATA	• assistenza tecnica nell'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali • servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura pomeridiana della scuola
Altre risorse: beni e servizi	Formatori interni ed esterni qualificati nei percorsi in ordine alla didattica Esperti esterni in educazione musicale, artistica, motoria per periodi intensivi di intervento mirato alla realizzazione di specifici progetti e percorsi. Palestre e materiali per l'attività sportiva Laboratori e materiali per le attività espressive Aule attrezzate per le attività musicali Materiali e attrezzature tecnologiche, aule multimediali.....
Indicatori utilizzati	Potenziamento competenze: Evoluzione e svolgimento della programmazione di disciplina in corso d'anno e obiettivi finali raggiunti alla fine dell'anno scolastico; Andamento del profitto degli alunni. Ricaduta sui percorsi individuali di apprendimento delle attività svolte
Monitoraggi in itinere	Verifica ricaduta attività sul processo di apprendimento in itinere e alla fine di ogni periodo didattico. e verifica raggiungimento obiettivi di apprendimento intermedi e finali .
Valori / situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del Piano	Dalle azioni previste ci si attende: Maggiore efficacia di intervento sui processi di apprendimento con conseguente miglioramento dei livelli di competenza Ottimizzazione del lavoro didattico di preparazione e in classe Rimotivazione alla scuola

MACROAREA: VALORIZZAZIONE DEL PROFILO DELLO STUDENTE

Denominazione progetto	CITTADINANZA (cittadinanza, legalità, star bene,*integrazione/inclusione, antibullismo, ambiente, educazione stradale, sicurezza...)
Orientamento educativo/Indirizzo/ Priorità cui si riferisce	Trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona

*atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in allegato http://2icudine.gov.it/didattica/ptof/

	CITTADINANZA: ben_essere (cfr POF) Saper far adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente Fornire agli allievi una coscienza civile e stimolarli ad acquisire il senso di collaborazione e di solidarietà nei confronti degli altri Saper far riconoscere il valore delle regole ed educare al rispetto della legge, in quanto cittadini inseriti nella comunità statale Giungere alla prevenzione della violenza di genere e al rigetto di ogni forma di discriminazione STAR BENE: Prevenire il disagio scolastico inteso come disagio personale e/o sociale; Promuovere il successo scolastico attraverso la prevenzione dello svantaggio; Favorire lo scambio comunicativo scuola-famiglia. INTEGRAZIONE BULLISMO INCLUSIONE Accogliere e inserire nel contesto scolastico e sociale gli alunni stranieri e non, nell'ottica di un saper fare che diviene sapere e saper essere Costruire laboratori interculturali intesi come progetto educativo per tutti e di tutti, rafforzare l'autostima e l'identità personale Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica
Azioni previste	Cittadinanza: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace rispetto della sostenibilità ambientale (ecologia/ambiente) rispetto e attenzione a tutti con particolare riguardo alla prevenzione del bullismo potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio promozione delle conoscenze delle tecniche di primo soccorso educazione alla salute ed all'affettività

	star bene: Migliorare le relazioni interpersonali tra pari; Acquisire livelli più elevati di responsabilizzazione ed autocontrollo; Assumere un atteggiamento partecipativo verso le varie attività scolastiche; Raggiungere livelli più elevati di autostima; Acquisire gradualmente motivazione allo studio; Sviluppare le abilità di base: attenzione, memoria, analisi, sintesi e simbolizzazione; Sviluppare la comprensione dei messaggi; Migliorare le prestazioni scolastiche e i livelli di competenza ai fini del raggiungimento di una carriera scolastica lineare e gratificante. Acquisire competenze di 'primo soccorso' Integrazione bullismo inclusione: Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze Applicare il Manuale antibullismo: http://2.icudine.it/area-istituzionale/regolamenti/fffcmanuale-antibullismo Sicurezza: Promuovere la cultura della sicurezza fin dalla scuola dell'infanzia Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio. Sentirsi rassicurato e responsabile. Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere. Saper individuare praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente
Situazione su cui interviene	Tutte le sezioni classi dell'istituto, genitori, insegnanti
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali (fondo d'Istituto; fondi provenienti da Reti di scuole; bandi e avvisi MIUR) e privati (famiglie, donazioni, fondazioni,…)
Risorse umane:	docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado di scuola

Docenti (ore/ area/classe concorso) Personale ATA	Personale dell'Area tecnico/amministrativa e dei collaboratori scolastici impegnati in: gestione economico-finanziaria nella realizzazione delle attività descritte assistenza tecnica nell'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali necessarie servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura pomeridiana della scuola
Altre risorse: beni e servizi	Formatori interni ed esterni qualificati Esperti esterni, Attrezzature tecnologiche, aule multimediali, aule dedicate per attività laboratoriali,…
Monitoraggi	in itinere, a conclusione dell'anno scolastico, al momento conclusivo delle singole attività
Valori / situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del Piano	Maggior coesione tra gli insegnanti per l'attivazione di obiettivi e valori che migliorano la vita scolastica nel suo insieme. Acquisizione di valori legati a star bene, cittadinanza, antibullismo Miglioramento dell'accoglienza degli alunni stranieri nella scuola Intensificazione della sensibilizzazione all'interculturalità e ai valori del rispetto delle diversità Valorizzazione della presenza immigrata Scambio costruttivo di esperienze Miglioramento della conoscenza delle proprie capacità Miglioramento della consapevolezza del rischio e della sua possibile prevenzione Diffusione buone pratiche all'interno della scuola, dell'ambiente familiare Miglioramento della mobilità nell'ambiente scolastico

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
(PNSD)

Per quanto riguarda i PON 2014-2020 è stata presentata candidatura per

FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLan (acquisito)

FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un Piano a valenza pluriennale che icontribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

a) le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

b) il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

c) la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale

d) la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

DIRIGENTE SCOLASTICO MARIA PIANI	Compito del Dirigente Scolastico è promuovere un'organizzazione educativa e didattica che, utilizzando tutti gli spazi di flessibilità previsti dal Regolamento dell'autonomia scolastica, assicuri ai singoli alunni la piena formazione della personalità, nel rispetto delle loro identità personali, sociali, culturali e professionali. Il Dirigente assicura il diritto all'educazione e all'istruzione e il successo formativo dei singoli alunni: uno fra i compiti più difficili e carichi di responsabilità. Alla figura del nuovo Dirigente Scolastico si richiede conoscenze e competenze, ma queste non bastano. Ciò che maggiormente qualifica il Dirigente scolastico sono gli atteggiamenti, i suoi modi di essere, di porsi, di vivere i problemi che deve affrontare. Gli atteggiamenti, come le conoscenze e le capacità, non sono innati ma si costruiscono attraverso processi di apprendimento che non si limitano all'acquisizione di nozioni ma allenano anche alla soluzione di situazioni problematiche.
COLLABORATORI AREA ORGANIZZATIVA 'vicario' Di Leo Cecilia II collaboratore Canale Silvana	Sono delegati a rappresentare e sostituire, in caso di assenza, il il Dirigente Scolastico. Nei giorni di assenza del D.S. sono delegati alla firma di tutti gli atti d'ufficio consentiti. Sono corresponsabili nel conseguimento di risultati di qualità, efficienza ed efficacia del servizio. In particolare: Fanno parte dello staff di Istituto. Collaborano con il Dirigente per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione dell'Istituto. Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutte le funzioni organizzative ed amministrative. Collaborano con la segreteria per pianificare le attività e semplificare gli atti amministrativi. Supportano il D.S. nel coordinamento dei plessi dell' Istituto. Collaborano con il D.S. e con gli altri incaricati per la sicurezza nella stesura del Documento di valutazione dei rischi e nella predisposizione di un piano di miglioramento e riduzione dei rischi. Collaborano con le

	Funzioni Strumentali e i docenti responsabili di plesso per una gestione unitaria delle attività e per il conseguimento di obiettivi di qualità. Seguono l'organizzazione generale dell'Istituto e suggeriscono interventi di miglioramento dello stesso. Assicurano i rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio. Indicano eventuali argomenti da porre alla discussione degli OOCC. Coadiuvano il D.S. nel controllo e nella supervisione della gestione complessiva del servizio.
Staff di dirigenza: Romanello Martelli Del Zotto Micoli	E' delegato a rappresentare e sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza dello stesso e dei Collaboratori. E' corresponsabile nel conseguimento di risultati di qualità, efficienza ed efficacia del servizio. Collabora con il Dirigente per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione dell'Istituto. Coadiuva il Dirigente Scolastico in tutte le funzioni organizzative ed amministrative. Supporta il D.S. nel coordinamento dei plessi dell' Istituto. Collabora con le Funzioni Strumentali e i docenti responsabili di plesso per una gestione unitaria delle attività e per il conseguimento di obiettivi di qualità. Segue l'organizzazione generale dell'Istituto e suggerisce interventi di miglioramento dello stesso. Assicura i rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio. Indica eventuali argomenti da porre alla discussione degli OOCC. Coadiuva il D.S. nel controllo e nella supervisione della gestione complessiva del servizio. Decide gli indirizzi di direzione e di gestione della scuola. Assicura unitarietà di interventi. Studia, progetta e coordina l'innovazione. Svolge attività di sensibilizzazione per i programmi dell'UE ed offre collaborazione per la presentazione dei progetti. Svolge attività di comunicazione interna ed esterna. Raccoglie indicazioni e proposte dalle varie componenti della scuola e dalle commissioni. Fa proposte circa gli argomenti da presentare alla discussione degli organi collegiali. Progetta e presidia l'attività di auto-valutazione dell'Istituto e il miglioramento della qualità.
docenti con funzione di responsabili di plesso ***Infanzia Laipacco: Micoli Renata*** ***Infanzia Pick: Agosti Cinzia***	***I coordinatori dei plessi:*** Riferiscono le esigenze del plesso al Dirigente. Gestiscono l'orario interno e la sostituzione dei docenti assenti. Registrano i cambi di turno. Monitorano le ore: aggiuntive di insegnamento aggiuntive di non insegnamento (fino a 40 ore) di programmazione (per la Scuola Infanzia e Primaria) Curano l'organizzazione degli spazi comuni (laboratori, palestra, ecc). Tengono in custodia il registro dei verbali (la redazione del verbale dei Consigli spetta al coordinatore di classe per la Scuola secondaria di I grado), al fiduciario (coordinatore

Infanzia Agazzi Calipari Maria Natalina ***Scuola primaria S.Pellico*** ***Scuola primaria Garzoni C. Del Zotto Roberta*** ***Scuola primaria Garzoni ind. Montessori Verilli Angelo*** ***Scuola primaria Zorutti Canale Silvana in collaborazione con Gracco Giulietta***	organizzativo) per la Scuola dell'Infanzia e Primaria. Supportano il Dirigente per la formulazione dell'ordine del giorno dei Consigli di intersezione, interclasse, classe e del collegio dei docenti. Gestiscono le circolari e la posta in genere: diffusione; accertamento della presa visione; consegna dei vari documenti (monitoraggi, questionari, programmazioni, progetti, ecc.) Tengono rapporti con il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. Segnalano disfunzioni ed esigenze sul piano organizzativo in relazione a docenti, alunni e personale ATA; Richiedono materiale necessario per il funzionamento del plesso; Gestiscono la consegna di convocazioni, avvisi, ecc. Organizzano gli incontri e/o le assemblee con le famiglie. Facilitano la comunicazione scuola/famiglia.
COMMISSIONE PTOF/RAV Componenti commissione PTOF: DS, docenti scuola dell'infanzia: Bulfoni, Gregori, Lobascio, Muser, Vecchione; docenti scuola primaria: Canale, Collavin, Del Zotto, Gracco, Mamiati, Maurizio; docenti scuola secondaria: Di Leo, Di Vano, Martelli, Marzocco.	Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nella commissione i docenti facenti parte del gruppo POF e del gruppo RAV, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Territoriale dell'Offerta Formativa (PTOF). La Commissione PTOF, coordinata da un'insegnante facente parte dello staff del dirigente (ins. Martelli) è formata da almeno un docente per ogni ordine scolastico e opera al fine di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, inoltre promuove la comunicazione interna ed esterna dello stesso attraverso forme e mezzi adeguati ai pubblici di riferimento: docenti, genitori, enti e scuole del territorio.
REFERENTI DI SEZIONE E DI CLASSE	I compiti dei referenti sono: Preparare il lavoro del team, cioè: documentare, se necessario, l'O. d. g. consegnando ad ogni collega eventuali documenti utili per la discussione; chiedere eventuali convocazioni straordinarie del team. Affiancare il Dirigente o in sua assenza presiedere la riunione, cioè: coordinare la discussione; richiedere l'attenzione e la partecipazione di tutti; controllare che la discussione sia attinente agli argomenti posti all' O. d. g. (non consentire deviazioni e

	divagazioni); verbalizzare gli aspetti essenziali della discussione e le conclusioni raggiunte. Coordinare le attività didattiche, cioè: far circolare le informazioni; organizzare, se necessario, momenti di confronto tra docenti per garantire il coordinamento delle attività, lo sviluppo del percorso e la valutazione; tenere i rapporti con le famiglie.
COORDINATORI DEI CONSIGLI DELLE CLASSI della Scuola Secondaria di I grado	I compiti dei coordinatori sono: Preparare il lavoro del consiglio, cioè: segnalare al Dirigente, dieci giorni prima della riunione, eventuali argomenti da inserire all'O. d. g.; documentare, se necessario, l'O. d. g. consegnando ad ogni collega eventuali documenti utili per la discussione; chiedere eventuali convocazioni straordinarie del consiglio. Affiancare il Dirigente o in sua assenza presiedere la riunione, cioè: coordinare la discussione; richiedere l'attenzione e la partecipazione di tutti; controllare che la discussione sia attinente agli argomenti porti all'O. d. g. (non consentire deviazioni e divagazioni); verbalizzare gli aspetti essenziali della discussione e le conclusioni raggiunte. Coordinare le attività didattiche, cioè: raccogliere copia delle programmazioni periodiche dei docenti; far circolare le informazioni; organizzare, se necessario, momenti di confronto tra docenti per garantire il coordinamento delle attività, lo sviluppo del percorso e la valutazione; informare il Dirigente sulla presenza di alunni in difficoltà e sul rispetto delle procedure che Li riguardano; informare il Dirigente su comportamenti degli alunni che richiedano interventi disciplinari; tenere i rapporti con le famiglie.
COMMISSIONE CONTINUITA' Funzioni strumentali Chiara Lopopolo	La Commissione Continuità risulta composta da un docente di ogni Plesso scolastico coinvolto nel progetto Continuità con le "classi ponte". Ogni docente informerà i colleghi delle varie decisioni. In sede di programmazione tutti i docenti di ogni ordine di scuola, coinvolti nella continuità, contribuiranno alla progettazione di tutti gli aspetti organizzativi delle diverse attività e della loro realizzazione. Componenti commissione Continuità: DS, Lopopolo (primaria) Dellacasa (secondaria), LE FINALITA' La Commissione deve individuare ed elaborare strumenti e strategie per realizzare una sempre migliore continuità educativa all'interno dell'Istituto Comprensivo. Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante

	iniziative di "accoglienza", in ingresso raccordo Infanzia – Primaria e in uscita raccordo Primaria – Secondaria di I grado. Garantire pari opportunità nel rispetto delle diversità. Promuovere la realizzazione di attività comuni e la comunicazione delle esperienze mediante incontri concordati fra le classi. Favorire incontri tra i docenti per riflettere sui criteri di valutazione. Favorire iniziative di Continuità orizzontale con le famiglie e il territorio. Creare un ciclo di collaborazione e di costruttivo confronto fra docenti di diversi gradi scolastici dell'Istituto. Organizzare attività in comune tra gli alunni delle classi degli "anni ponte" e i loro insegnanti. Verificare la coerenza del progetto. Valutare gli obiettivi progettati e quelli raggiunti dagli alunni. Partecipare alla formazione delle future classi. Far conoscere le diverse strategie didattiche, gli stili educativi e le pratiche di insegnamento – apprendimento utilizzate nei diversi ordini di scuola coinvolti nella continuità. Creare momenti di collaborazione incrociata tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola sulla base di specifici progetti. I COMPITI Si riunisce per definire organizzazione, obiettivi, attività, metodi, incarichi, punto della situazione e per valutare operato e risultati. Informa e socializza le iniziative proposte, affinché possano essere condivise ed accettate da tutti i docenti dell'Istituto. Produce un verbale ad ogni seduta e presenta descrizione scritta dei progetti rispetto a modalità, destinatari e costi. Tiene i contatti con i coordinatori e i responsabili delle scuole per accordare incontri e attività. Propone e coordina le linee generali di percorsi di continuità. FUNZIONE PROPOSITIVA Il gruppo di studio della Continuità ha una funzione propositiva di tutte quelle iniziative volte a progettare e attuare la continuità nell'Istituto Comprensivo. Le eventuali iniziative proposte dalla Commissione e condivise da tutti gli insegnanti, se accettate dal Collegio Docenti, diventano proposte operative e devono essere effettuate e portate a termine. i docenti di sostegno
Comitato di valutazione dei	Dirigente Scolastico due insegnanti individuati dal Collegio Docenti, un insegnante individuato dal Consiglio di Istituto, due genitori individuati dal Consiglio di istituto

docenti	
G.L.I. Rappresentanti dei genitori del G.L.I insegnantiFS sostegno, bes Dirigente Scolastico	Compito: progetta, organizza e verifica l'integrazione di alunni portatori di handicap

Eliminato: ¶

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione ha lo scopo di migliorare le scuole, motivo per cui la legge prevede che siano "definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche le azioni".
La formazione dei docenti della scuola assume carattere obbligatorio, permanente e strutturale. Così stabilisce il comma 124 della legge 107.
Il personale della scuola partecipa a corsi/iniziative di aggiornamento e formazione proposti da scuole o reti di scuole ed Enti presenti sul territorio:

Formazione sulle Indicazioni nazionali

Formazione BES/DES/DSA

Formazione nell'ambito della Politica Antibullismo dell'Istituto

Attività di formazione: per insegnanti di lingua inglese

Corso/protocollo sulla somministrazione dei farmaci salvavita

Corsi di informatica …. LIM: corso per l'utilizzo della lavagna interattiva

Corso antincendio e di primo soccorso

Corso sulla sicurezza per tutto il personale

Aggiornamento per l'uso dei registri e degli scrutini on-line

Corso per inserire dati nel sito dell'Istituto e per poter usare il computer

Corsi rete "Udine e non solo"

Corsi rete "Udine scuole in rete 2.0"

Corso di formazione per la didattica 2.0

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

All'Istituzione scolastica spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola ai fini del suo continuo miglioramento.

All'interno dell'Istituzione scolastica si promuoveranno iniziative di valutazione di settori, di processi, di progetti (efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, risultati conseguiti nelle prove Invalsi, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, ecc.) con l'intento di valutare la qualità e la ricaduta del Piano dell'Offerta Formativa e di integrare gli esiti con altre azioni valutative sistematiche che fanno parte integrante della programmazione didattica e collegiale.

Gli esiti dell'azione autovalutativa saranno documentati al Collegio Docenti per avviare e continuare l'azione di miglioramento dell'Offerta Formativa.

ISTITUTO COMPRENSIVO II - UDINE
Via Petrarca, 19 – 33100 – Udine
TEL/FAX 0432-299029 – e- mail: udic842006@istruzione.itmailto:udic842006@istruzione.it
Codice meccanografico – UDIC842006 codice fiscale 94127280306
Codice univoco fatturazione UFK51D

RISORSE UMANE FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto

FABBISOGNO DI PERSONALE

posti comuni

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali compresenze previste dall'ordinamento.

	2016.17	2017.18	2018.19
infanzia	18 posto comune	20 posto comune In previsione una sezione Montessori	20 posto comune
primaria	33 posto comune 10 Montessori più 14 ore	34 posto comune e 6 ore 12 Montessori	35 posto comune e 12 ore 12 Montessori
	Ins. sostegno 12 cattedre Da verificare in occasione delle iscrizioni	Ins. sostegno 12 cattedre Da verificare in occasione delle iscrizioni	Ins. sostegno 12 cattedre Da verificare in occasione delle iscrizioni
Secondaria di primo grado	Italiano A043 12 ins Matematica A059 7 ins Inglese A345 3 ins Tedesco A545 2 ins Francese A245 1 ins	Italiano A043 12 ins Matematica A059 7 ins Inglese A345 3 ins Tedesco A545 2 ins Francese A245 1 ins	Italiano A043 12 ins Matematica A059 7 ins Inglese A345 3 ins Tedesco A545 2 ins Francese A245 1 ins

	Educaz. artistica 2 ins Ed. Tecnica A033 2 ins Ed. musicale A032 2 ins Ed. fisica A030 2 ins Da verificare in occasione delle iscrizioni	Educaz. artistica 2 ins Ed. Tecnica A033 2 ins Ed. musicale A032 2 ins Ed. fisica A030 2 ins Da verificare in occasione delle iscrizioni	Educaz. artistica 2 ins Ed. Tecnica A033 2 ins Ed. musicale A032 2 ins Ed. fisica A030 2 ins Da verificare in occasione delle iscrizioni

posti di sostegno

	2016.17	2017.18	2018.19
infanzia	Ins. sostegno 3 ins. e 12 ore	Ins. sostegno 4 ins. Da verificare in occasione delle iscrizioni	Ins. sostegno 4 ins. Da verificare in occasione delle iscrizioni
primaria	Ins. sostegno 12 cattedre	12 cattedre Da verificare in occasione delle iscrizioni *	12 cattedre Da verificare in occasione delle iscrizioni
Secondaria di primo grado	4 ins.	4 ins. Da verificare in occasione delle iscrizioni	4 ins. Da verificare in occasione delle iscrizioni

**ipotesi di richiesta di posti in deroga, posti eccedenti il normale rapporto di legge]*

personale ATA

	2016.17	2017.18	2018.19
Uffici	DSGA 1	DSGA 1	DSGA 1
	Assistenti amministrativi: 6	Assistenti amministrativi: 6	Assistenti amministrativi: 6

Scuole	Collaboratori scolastici 18 e 15 ore	Collaboratori scolastici 18 e 15 ore	Collaboratori scolastici 18 e 15 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO PER IL TRIENNIO

Unità di personale in organico di potenziamento di cui si chiede l'assegnazione:

Personale ATA	numero	compiti Modalità di utilizzo (oltre le supplenze)
uffici	1 assistente	Tenuto conto : Dell'adesione ai bandi PON e ai vari bandi ministeriali nonché ad un elevato numero di progetti ; Della continua evoluzione normativa in materia di graduatorie; Dei numerosi e complessi adempimenti di carattere fiscale; Della gravosa gestione dei fascicoli cartacei la cui reperibilità, inseguito ai numerosi ridimensionamenti degli ultimi anni scolastici, è spesso estremamente difficoltosa; Dell'impossibilità di sostituire il personale assente;
	1 assistente tecnico	Controllo funzionamento computer Controllo connessioni di rete e controllo funzionamento servizi (stampa/internet /proiettori/ ecc…) Controllo carta stampanti, cuffie e box collegati correttamente Predisposizione eventuali

		attrezzature e materiale richiesti dall'esercitazione; Configurazioni ambienti particolari richieste dai docenti ; Conoscenza dei programmi di utilizzo didattico in uso all'istituto; Supporto al servizio di segreteria Garantire il funzionamento delle strumentazioni informatiche presenti nelle sedi scolastiche e nella segreteria
Scuole	3 collaboratori	Tenuto conto che N. 1 unità di personale CS usufruisce dei permessi mensili per ex art. 3 della L. 104/1992; N. 2 unità di personale CS è in possesso di documentazione che prescrive mansioni ridotte Dell'impossibilità di sostituire il personale assente; Del fatto che una scuola primaria funziona su due sedi e che a ciascuna sede è attualmente attribuito n.1 collaboratore scolastico (in presenza di due edifici strutturati su più piani e con un elevato numero di frequentanti); Della necessità di attivare progetti che si prolungano fino a tardo pomeriggio; Della necessità di garantire un soddisfacente grado di pulizia e l'opportuna sorveglianza degli alunni in edifici scolastici particolarmente ampi, Si rende necessario integrare le

		previsioni relative al predetto personale con la richiesta di n. 3 posti di CS.	
Personale insegnante		Supplenze brevi (statistica anno 14.15)	Corsi di recupero / potenziamento
Insegnante infanzia	1	870 ore	Supplenze Recupero: supporto sezioni bambini problematici Potenziamento: corsi di lingua inglese
Insegnante primaria	5 insegnanti	4.675 ore	Supplenza Recupero: supporto classi bambini problematici Potenziamento: in base alle esigenze
Insegnante secondaria di primo grado Classe di concorso	Ore da prestare settimanali	Supplenze brevi (statistica anno 14.15) 2.902 ore	Corsi di recupero / potenziamento
Lingue comunitarie	18ore A345 9 ore A545		Supplenza Recupero: supporto classi problematiche Sviluppo: corsi di inglese per l'acquisizione dell'attestato Ket Tedesco: lavoro a

			classi aperte
Italiano	18 ore		Supplenza Recupero: supporto classi problematiche
Matematica	18 ore		Supplenza Recupero: supporto alunni con difficoltà Sviluppo: partecipazione ai giochi matematici
Sostegno/ recupero	9 ore		Recupero: supporto classi problematiche